

Giorgia Meloni

# «Con Silvio alleati, ma ho i miei paletti»



Noi siamo per lo scioglimento concordato dell'euro. E dobbiamo decidere con le primarie chi sarà il portabandiera della coalizione

## I populismi

«Non può temere i populismi, il primo a ricevere l'accusa di populista è stato lui»

**ROMA** Non è «pace» perché, umanamente, non è mai stata guerra: «Distinguo sempre il rapporto personale da quello politico — dice Giorgia Meloni, leader di FdI —. Il primo non è mai molto cambiato, il punto è capire se si possa recuperare il secondo».

**Se Berlusconi ha fatto sapere che ci teneva a recuperare una «brava come Giorgia» dopo la rottura a Roma e l'ha invitata ad Arcore domenica, qualcosa significherà...**

«Probabilmente si è reso conto che quella scelta non ha fatto il bene di nessuno, e che meritiamo rispetto».

### L'incontro come è andato?

«È stato utile, abbiamo parlato di politica internazionale, interna, di amministrative e del futuro del centrodestra. Perché io voglio vincere le prossime elezioni, e farò del mio meglio perché succeda: gli elettori non ci perdonerebbero mai divisioni incomprensibili quando gli avversari da battere sono chiari e simili, e sono le sinistre di Pd e M5S, diversissimi dall'unico fronte il nostro che si batte per il "prima gli Italiani", per una norma in Costituzione che difenda gli interessi nazionali dall'ingerenza europea, per la nostra identità».

### A Berlusconi non piacciono i «populismi»...

«Mi fa specie, visto che lui è stato il primo ad essere accusato di populismo! Le nostre posizioni sono sempre state vincenti tra la gente. Per questo dico che abbiamo la responsabilità di provare a stare insieme. E io mi confronto cercando di arrivare ad una proposta ampia, credibile e seria. Il che significa sì ad alleanze ma non a ogni costo».

### Cioè pone dei paletti?

«Servono per essere credibili. Il primo punto è il programma, e dunque deve essere chiara la collocazione di FI in Europa: noi siamo per uno scioglimento concordato e controllato dell'euro, e io vorrei capire anche cosa pensa e dice Berlusconi alla Merkel quando vota per ridurre i fondi europei ai terremotati... Poi, dobbiamo decidere chi sarà il portabandiera della coalizione, e continuo a credere che il sistema migliore sia quello delle primarie. Infine, bisogna impegnarsi a non sostenere mai un governo assieme al Pd dopo le elezioni».

### Berlusconi le è parso disponibile?

«Direi di sì, sulle primarie a condizione che siano normate per legge, e siccome noi di FdI abbiamo una proposta di legge elettorale che sostiene proprio questo oltre al premio alla coalizione, sarebbe bello fare una battaglia assieme».

### Salvini però avverte: niente listoni o marmellate. Come fate ad accordarvi?

«Tra me e lui non credo ci sarà mai problema a fare sintesi, lo abbiamo sempre fatto. Poi anche noi preferiremmo un premio alla coalizione ma se restasse alla lista dovremmo comunque prenderne atto e provare ad attrezzarci per ambire al 40% che serve per governare».

### Esiste il rischio di vedere alle elezioni i sovranisti da una parte e FI dall'altra?

«Non posso escluderlo. Ma lavorerò con tutta me stessa per cercare un'unità ampia tra chi ci sta».

**Paola Di Caro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La vicenda



● Giorgia Meloni, 40 anni, deputata, è presidente di Fratelli d'Italia dal marzo del 2014

● È stata vicepresidente della Camera dal 2006 al 2008 e ministro della Gioventù dal 2008 al 2011

